

La collezione

Navi nell'arte Al Muma apre la sala Coeclerici con 60 dipinti senza frontiere

La nuova sala permette anche l'accesso al terrazzo e al giardino pensile con vista unica sul centro storico

Inaugurata ieri al Galata Museo del Mare di Genova la *Sala Coeclerici* che ospita la collezione *Navigare nell'Arte*, una selezione dei dipinti della Fondazione Paolo Clerici. La Sala sarà aperta al pubblico a partire da domani 16 giugno in orario museale, tutti i giorni dalle 10 alle 19.30.

La Sala Coeclerici permetterà al pubblico l'accesso al terrazzo e al giardino pensile del quarto piano, voluto dall'architetto Consuegra e dal quale si gode di una suggestiva visione del centro storico genovese. Il progetto è stato interamente finanziato dalla Coeclerici e fortemente voluto dall'imprenditore Paolo Clerici, sostenitore del Galata Museo del Mare sin dagli inizi.

Per la prima volta saranno esposte al pubblico, una selezione di sessanta dipinti scelti nel complesso degli oltre 250 che

compongono la Collezione Marittima della Fondazione presieduta da Paolo Clerici, un patrimonio figurativo di cultura marinara che è considerato il maggiore a livello privato in Italia e uno tra i più rilevanti in Europa.

Le opere selezionate sono firmate da artisti italiani e stranieri

di fama, quali Adam, Craffonara, De Simone, Klodic, Mohrmann e Roulet. Negli anni Settanta, Paolo Clerici iniziò a collezionare opere d'arte figurativa marittima, come i *captain's paint* o i ritratti di porto. Velieri, piroscafi mercantili, transatlantici e paesaggi portuali, come Amsterdam, Londra, Liverpool, entrarono a far parte della raccolta, abbellendo gli uffici della Società secondo un'antica consuetudine delle compagnie d'armamento e delle agenzie marittime. Ma la collezione non guarda solo al passato: autori contemporanei, come gli italiani

Locci e Sambuy, e stranieri come Veerdorn e Bayter hanno realizzato dipinti che mostrano le navi dell'oggi, come le gigantesche *bulk carrier* e le navi specializzate nel trasporto delle materie prime.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La Sala Coeclerici del Museo del Mare

